

□0010

DIRE

□(ER) BOLOGNA. P.MOVER, LEGA: NON LACRIME COCCODRILLO PD, MA STOP BERNARDINI: MEGLIO LE ALTERNATIVE; ZACCHIROLI: NOI RESPONSABILI

(DIRE) Bologna, 23 nov. - "Si fermino, ascoltino e decidano insieme", cioè non da soli nel chiuso della sala di Giunta, "le modalità per realizzare un'opera con un minore impatto ambientale, minori costi e minori rischi per l'amministrazione: tre principi oggi disattesi dall'attuale progetto" del People mover. Se il sindaco Virginio Merola non deflette, anche la Lega continua martellare Palazzo D'Accursio perché fermi i motori sul progetto della monorotaia per collegare stazione ed aeroporto: dai microfoni di Radio Tau, Manes Bernardini, si chiede come mai "la politica fatichi ad accorgersi che in città ci sono competenze che elaborano progetti alternativi migliori". E' a loro che si dovrebbe guardare, e' con loro che si dovrebbe decidere visto che al momento tra maxipiloni da edificare per la monorotaia, costi elevati e rischi sull'utenza del People mover, per Bernardini i dati disponibili sconsigliano fortemente di andare avanti. Temi su cui anche una pattuglia di consiglieri comunali Pd chiede certezze. Su di loro, Bernardini si abbatte con furia: non li considera una fronda interna al partito, ma "politicanti" che dopo aver votato 'no' allo stop alla monorotaia nel Consiglio comunale di lunedì ora piangono "lacrime di coccodrillo: vogliono pulirsi la coscienza nei confronti di una città che al People mover e' in parte contraria e in parte dubbiosa".

Dal Pd alza la voce anche il consigliere comunale e regionale Maurizio Cevenini, per cercare di buttare acqua sul fuoco, ma dicendo anche che chi chiede garanzie non va preso di mira: "E' doveroso che i cittadini esigano risposte, quindi non demonizzo chi chiede approfondimenti. Certo e' che Bologna non puo' ritrovarsi a fine mandato senza infrastrutture realizzate, che devono essere sostenibili per la città".(SEGUE)

(Mac/ Dire)

□
23-11-11 14:33:54

□